

# **COMUNE DI VIGNATE**

## **CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta del 29 Luglio 2020

*Avvio Web Conference.*

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio Comunale con l'appello. Segretario Lo Bruno.

*(Il Segretario Comunale procede all'appello e viene constatata la presenza del numero legale).*

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Okay, poi se si aggiungeranno, verbalizzeremo al momento.

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30/06/2020".**

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Primo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione verbali seduta del 30/06/2020"*.

Avevamo:

- "Comunicazioni controlli interni secondo e terzo quadrimestre 2019";
- "Approvazione verbali seduta del 29 maggio 2020";
- "Approvazione processo verbale seduta del 29 maggio 2020";
- "Approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2019";
- "Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)";
- "Approvazione delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2020";
- "Approvazione primo aggiornamento Programma Triennale Lavori Pubblici 2021-2022 e dell'elenco annuale dei lavori per il 2020";
- "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- "Mozione ai sensi dell'articolo 9, comma 6, lettera c) del vigente statuto comunale e dell'art. 66 del vigente regolamento del Consiglio Comunale – presentata dai Consiglieri Comunali del gruppo consiliare "Siamo Vignate" ad oggetto: installazione colonnine elettriche; Regolamento comunale commissione mensa";
- "Approvazione bozza di convenzione con il sistema bibliotecario Milano Est";
- "Approvazione convenzione di disciplina dei rapporti tra il Comune di Vignate e l'asilo infantile di Vignate".

Vi sono integrazioni o cose non riportate da segnalare? Okay.

Metto, quindi, in votazione il primo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione verbali seduta del 30/06/2020"*. Chi approva?

**COSTA ROBERTO – Consigliere Comunale**

Favorevole.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Okay, anche Costa favorevole, grazie.

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 30/06/2020".**

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Punto numero 3 all'o.d.g.: *"Approvazione processo verbale seduta del 30 giugno 2020"*.

Ci sono integrazioni, qualcosa non chiaro da correggere? Nulla?

Metto quindi il punto n. 2 all'ordine del giorno: *"Approvazione processo verbale seduta del 30/06/2020"*. Chi approva?

**COSTA ROBERTO – Consigliere Comunale**

Favorevole.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Unanime, grazie, anche Costa.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2020 EX ART.175, C. 8, ED ART. 193 DEL D.LGS 267/2000 S.M.I."**

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Punto numero 3 all'o.d.g.: *"Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020 ex art.175, c. 8, ed art. 193 del D.lgs 267/2000 s.m.i."*

Vice Sindaco Brioschi.

**BRIOSCHI FABRIZIO – Vice Sindaco - Assessore**

Buonasera a tutti. Prendo a riferimento, anzi leggo una parte della relazione del responsabile finanziario, la dottoressa Micheli, alla pagina 3, al punto 3.1, perché ritengo che sia ben esaustivo di quella che è l'analisi dell'assestamento che stiamo visionando questa sera.

Lo leggo integralmente e poi farò un sunto e parlerò nel dettaglio di quello che è l'assestamento del bilancio del 2020.

"Gestione corrente. È prioritariamente doveroso evidenziare come il bilancio del presente esercizio debba subire delle rilevanti variazioni, dettate principalmente dalle negative ripercussioni economiche da Covid 19 e che hanno determinato una riduzione delle entrate comunali. Per tale ragione è stato necessario riesaminare gli stanziamenti relativi alle entrate tributarie e a quelle patrimoniali apportando le opportune modifiche. Le entrate tributarie diminuite in via cautelativa, nonché presuntiva, sono rappresentate dall'addizionale IRPEF e dai proventi derivanti dai recuperi dell'evasione tributaria a titolo di IMU, TASI, Tassa Rifiuti.

A seguito dell'abolizione della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), data dalla legge 160/2019, è stato necessario ridurre lo stanziamento a bilancio a titolo di tale tributo, aumentando contestualmente quello dell'Imposta Municipale Propria (l'allora IMU). A questo proposito si evidenzia come il gettito stimato e determinato dall'applicazione delle nuove aliquote IMU sia nettamente superiore rispetto a quello rappresentato in bilancio e per le medesime ragioni di cui sopra si è consapevolmente mantenuto un importo inferiore.

Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti, invece, è stato necessario ricostruire il PEF conformemente alla metodologia ARERA, tenendo, peraltro, conto delle riduzioni obbligatorie che saranno riconosciute a consuntivo alle UND, in base alle condizioni stabilite dalla stessa autorità e che allo stato attuale si quantificano in circa 25.000.

Le entrate patrimoniali che hanno subito riduzioni sono, invece, rappresentate dai proventi derivanti dalle violazioni del Codice della Strada, dai canoni di occupazione del suolo, oltre che dall'entrata correlata alle prestazioni di servizi non svolte, in primis quelle scolastiche.

Si dà atto che come tali nuovi introiti trovino copertura finanziari nei contributi erogati dal decreto legislativo Rilancio, ovvero, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 34/2020, è stato erogato l'importo pari a 108.894,17 a titolo di acconto, pari al 30% su quanto dovrebbe essere corrisposto nell'esercizio 2021 e del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Ai sensi dell'articolo 105 del decreto legge 34/2020 è stato erogato l'importo pari a euro 20.135,19 e destinato ai centri estivi, ai sensi dell'articolo 181 del decreto legge 34.6.2020 è stato erogato l'importo pari a 3.764,27 e destinato a far fronte al minor gettito COSAP, ai sensi dell'articolo 177 del decreto legislativo 34/2020 è stato erogato un importo pari a 359,51 e destinato a far fronte al minor gettito ma

limitatamente ad alcune fattispecie meglio specificate nella disposizione.

Infine, si rileva come le società partecipate CEM Ambiente S.p.A. e CAP Holding S.p.A. abbiano erogato a tutti i Comuni soci delle somme di denaro, rispettivamente a titolo di dividendo e a titolo di contributo, volte a far fronte alle maggiori spese correlate all'adozione delle misure occorrenti per il mantenimento e il contrasto dell'emergenza sanitaria da Covid 19.

In sede di assestamento e di salvaguardia si è, quindi, provveduto a modificare le poste contabili de quibus come meglio rappresentato nei prospetti ivi allegati.

Infine si rileva come, nel corso dell'esercizio, l'Ente abbia fatto ricorso al fondo di riserva per far fronte alle impellenti e sopravvenute spese correnti determinate dalla pandemia da coronavirus; tali importi sono stati destinati all'acquisto di materiale igienico-sanitario oltre che di generi di prima necessità per le famiglie in difficoltà. Lo stanziamento iniziale era pari a 30.000 euro, di cui ad oggi inutilizzato è 10.000”.

Ecco, quindi parto da queste considerazioni fatte dal responsabile finanziario per inquadrare un po' l'assestamento su tre temi fondamentali.

Il primo tema riguarda la parte dell'IMU e della TASI, vale a dire le variazioni che dobbiamo fare in base al fatto che la legge di bilancio 2020 ha soppresso la TASI e dobbiamo quindi accorparla all'IMU.

Il secondo tema importante è quello che ho letto prima e che riguarda l'emergenza Covid, in base alla quale sono entrate determinate somme, come ho detto prima, in base al decreto Rilancio, con l'articolo 116 ci sono state anticipate delle somme e sono state poi anche corrisposte delle somme quali erogazione di dividendi straordinari da parte del CEM Ambiente; sinceramente, almeno da che mi ricordo io, non ha mai effettuato erogazioni di dividendi, né ordinari né straordinari, e in questo caso ho provveduto a farlo, così come CAP Holding ha erogato una somma quale contributo alla gestione.

Il terzo elemento su cui andiamo a ragionare e che non è presente in questo articolo della relazione è il fondo crediti di dubbia esigibilità: è un argomento che abbiamo già trattato diffusamente nel rendiconto di gestione nell'ultimo Consiglio Comunale ed è un argomento che va toccato per delle considerazioni che dobbiamo fare e che, quindi, vado ad analizzare poi in seguito.

Tornando alle cifre e alle poste di bilancio, vado ad elencare le principali poste di bilancio che sono state modificate per l'assestamento del bilancio.

Tra le maggiori entrate abbiamo 200.000 euro quale Imposta Municipale Propria riscossa a seguito di attività ordinaria, ne abbiamo 20.135,18 euro quale contributo statale per i centri estivi, 7.364 euro quale contributo statale per finalità diverse, 113.014 euro per il contributo statale che dicevo prima del Decreto Rilancio Covid 19, 34.555 euro come contributo CAP, 12.916,50 quale contributo CEM Ambiente per la raccolta differenziata rifiuti, 2.680 euro quali proventi del trasporto scolastico, 25.352 euro come distribuzione del dividendo CEM per riduzione delle entrate da TARI causa Covid 19 e 9.146 euro quale entrate da Tasse Rifiuti.

Tra le minori entrate noi abbiamo 35.000 euro quale minore previsione di entrata per riscossioni a seguito di verifica e controllo, quindi per accertamento di imposte evase, 27.000 euro quali minori entrate che riguardano la verifica e il controllo, quindi l'accertamento di imposta evasa per la TARI, i 200.000 euro della TASI che sono stati trasferiti in capo all'IMU, come dicevo prima, 10.180 euro – stiamo parlando sempre di minori entrate – che riguardano la TASI, per la quale andiamo a fare una previsione di minori accertamenti, abbiamo per l'addizionale IRPEF 35.500 euro in meno di previsione, 40.000 euro in meno di proventi da asilo nido, 8.000 euro in meno di proventi da servizi scolastici pre-scuola, 5.521 euro in meno quali entrate per COSAP, 20.000 euro quale previsione di proventi da

sanzioni del Codice della Strada e 25.352 euro quale entrata da Tassa Rifiuti, che è esattamente la somma che ci è stata erogata da CEM per riduzione delle entrate e poi, come ho letto prima nella relazione del responsabile amministrativo, è la somma che andiamo di fatto a ridurre per i contribuenti della TARI non privati, quindi di fatto per le aziende, per le quali andiamo a ridurre l'impatto dell'imposta: in particolare ci riferiamo alle aziende commerciali o anche comunque alle aziende che hanno subito una chiusura per il trimestre del lockdown, durante il quale non hanno potuto svolgere alcuna attività perché il loro ATECO non lo prevedeva, ma ovviamente non hanno prodotto rifiuti e quindi è corretto che, in base anche alle considerazioni fatte da ARERA, si possono ridurre le imposte da pagare.

Questa per quanto riguarda le minori entrate, mentre per quanto riguarda le maggiori spese abbiamo 10.135 euro quale canone di servizio mensa e fornitura pasti, 10.000 euro di canoni servizio mensa e fornitura pasti dell'asilo nido, 18.000 euro di prestazioni di supporto dell'Ufficio Tributi, 2.300 euro per noleggio fotocopiatrici, 3.176 euro del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani, 46.725 quali contributi di iscrizione ad istituzioni per servizi sociali, 2.000 euro per acquisto materiale sanitario. 7.000 euro di spese per libri, giornali e riviste, 4.000 euro per rimborsi per servizi scolastici, 3.000 euro per prestazioni di servizio per l'adeguamento di strutture dell'Ente, 2.000 euro per manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili.

Tra le minori spese abbiamo 2.300 euro come spese di funzionamento dell'auditorium, 2.570 euro in meno quale canone di appalto del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, 142 euro di spese diverse per la raccolta differenziata, 464 euro quale canone di appalto della pulizia strade, 5.000 euro quale contributo al Centro diurno disabili, 250 euro in meno per spese di vestiario ASA, 50.000 euro di assistenza specialistica, 8.000 euro per spese per attività parascolastiche diverse, 15.000 euro in meno di spese per prestazioni professionali e specialistiche di assistenza agli indigenti e ricovero in istituto.

Tutto questo riguarda la parte corrente, mentre, per quanto riguarda la parte capitale, c'è una variazione, che in realtà è semplicemente uno spostamento di risorse da un capitolo all'altro: ci sono maggiori spese per quanto riguarda la realizzazione di opere di urbanizzazione non incluse in altri servizi di esecuzione di opere pubbliche, manutenzione straordinaria e ristrutturazione, a fronte di 40.000 euro in meno di spese riguardanti la realizzazione di opere al centro sportivo, esecuzione di opere pubbliche, manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni.

Queste variazioni che ho elencato poco fa trovano ovviamente un equilibrio nei documenti che avete ricevuto, laddove si vede, appunto, che non ci sono stati impatti negativi tali da dover poi ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, così come è stato specificato nella relazione del responsabile amministrativo e nella relazione anche del revisore dei conti.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, ritorno un attimo su questo argomento, laddove sia il responsabile amministrativo che il revisore hanno ampiamente argomentato riguardo questo argomento – scusate il bisticcio di parole – là dove ovviamente dobbiamo considerare l'andamento delle entrate, quindi dei tributi riscossi e riscuotibili, e fare un riferimento anche qui ovviamente alla situazione di emergenza del Covid 19 e quindi dobbiamo fare una considerazione su quelle che sono le probabilità di riscossione delle imposte.

Non si fanno variazioni sul fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè la somma che è stata accantonata e che è stata deliberata nel bilancio di previsione rimane congrua, come certifica anche il revisore dei conti, e in realtà di questo fondo, come diceva anche il responsabile operativo, potremmo procedere alla liberazione di una parte, quella che è collegata all'IMU, vale a dire alle entrate tributarie accertate per

cassa, come la legge ci permetterebbe. Ma, siccome ci potrebbe essere un rischio di difficoltà di riscossione su altre imposte che non sono accertabili per cassa, preferiamo comunque mantenere l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità sul livello che è stato deliberato nel bilancio di previsione per motivi puramente, come dicevo prima, prudenziali, in modo tale da avere a disposizione dei fondi che potrebbero essere accantonati a fronte di difficoltà di riscossione.

Nel corso del 2020 avremo la possibilità di verificare se le entrate accertate per cassa – questo in riferimento all'IMU – avranno una riscossione regolare: in quel caso, in sede di rendiconto del 2020, che faremo nel 2021, potremmo anche decidere di liberare una parte di queste somme accantonate e quindi di utilizzarle e di metterle a disposizione.

Faccio riferimento anche a quanto aveva detto il revisore dei conti in fase di rendiconto, là dove ci aveva chiesto di incrementare il fondo crediti di dubbia esigibilità e di farlo in modo tale da concedere la possibilità di utilizzare l'avanzo libero di amministrazione; abbiamo deciso di accantonare, all'interno dell'avanzo libero di amministrazione, una somma di 200.000 euro che di fatto congeliamo in modo tale che lo si possa utilizzare, considerando anche il fatto che il valore dell'avanzo libero di amministrazione è importante, non è un valore marginale per cui, in caso di situazioni di difficoltà di riscossione delle imposte, non ci siano possibilità di effettuare accantonamenti: qui stiamo parlando di una somma importante, stiamo parlando di una somma che va oltre 1.800.000 euro, per cui la decisione è quella di accantonare 200.000 euro in modo tale da poter procedere poi, se è il caso, ad utilizzare l'avanzo libero di amministrazione.

Io non avrei altro da dire per quanto riguarda il punto dell'assestamento, abbiamo già discusso in Commissione Finanziaria l'altro giorno il punto in esame e credo che non ci siano altri argomenti su cui si può entrare, quindi direi che possiamo iniziare con la discussione del punto.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Grazie.

Comunico che alle 20.48 è entrata in Consiglio anche il consigliere Federica Menni: il Segretario l'ha registrato.

Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Capogruppo Boscaro.

**BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Grazie, buonasera.

Volevo fare una domanda: visto che nella relazione dell'organo di revisione si accennava al fatto che tutti gli organi...

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Capogruppo Boscaro, io non la sento, non so se è solo un problema mio. Gli altri la sentono? Fanno cenno di sì con la testa, okay. Okay, ora la sento, mi scusi.

**BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Prego, ci mancherebbe.

Volevo fare una domanda: visto che tutti gli organismi partecipati hanno approvato il proprio bilancio d'esercizio al 31.12.2019, viene accennato dalla relazione del revisore dei conti che la Farcom non l'ha fatto e volevo fare questa domanda per capire come mai, se ne avevate conoscenza.



**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Verifico e intanto se vuole andare avanti con altre domande e intanto verifico questo.

**BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

No, va bene, allora faccio l'esposizione, faccio la relazione.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Provo a verificare.

**BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Va bene, grazie.

Allora, dai documenti relativi all'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020 si evince che l'Ente non presenta ad oggi particolari criticità; l'attuale momento storico sottopone a dura prova gli Enti locali, i quali devono fare i conti con il rischio di vedere le proprie entrate erose da una possibile futura crisi economica, dovuta al lockdown dei mesi precedenti a causa del Covid 19.

Per fortuna lo Stato centrale ha disposto uno stanziamento di fondi, che sono andati a coprire il minor gettito: nello specifico, per il nostro Comune sono stati trasferiti 108.894 euro, i quali sono serviti per mettere in equilibrio l'esercizio di bilancio 2020; in aggiunta a questa iniziale tranche ci sono altri fondi stanziati, pari a 254.887 euro, denaro però non ancora arrivato, a quanto ne sappiamo noi. In sostanza il Comune può vantare persino un maggior gettito delle entrate pari a 18.610 euro e possiamo affermare senza problemi che per il momento – sottolineiamo: per il momento – il Comune di Vignate non subisce gli effetti negativi delle minori entrate, però la prudenza in questo caso è d'obbligo, in quanto l'esercizio non è ancora concluso e le prospettive future non sono del tutto certe, quindi si valuterà poi nel tempo, sperando che tutto vada bene.

Il nostro Gruppo, comunque, esprime parere contrario nei riguardi dell'assestamento in discussione in quanto è figlio di un bilancio di previsione 2020 non condiviso a suo tempo e nel quale facevamo notare come alcune voci di entrata erano state forzatamente sovrastimate: ci riferiamo in particolar modo alle sanzioni del codice della strada, che presentavano una previsione per l'anno 2020 pari a 100.000 euro di entrate; come si può vedere, nell'assestamento tali entrate vengono viste al ribasso da 100.000 a 80.000 euro, ma riteniamo comunque ancora elevato il valore previsto in quanto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, la media del triennio precedente 2017-2019 per le sanzioni del codice della strada è pari a 58.333 euro, un valore ancora inferiore agli 80.000 euro assestati. Valuteremo poi nel corso dell'anno cosa succederà.

Ricordiamo al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale come una stima minore delle entrate relative alle sanzioni del codice della strada nel bilancio di previsione 2020 avrebbe comunque influito anche sulla diminuzione della quota di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, relativa a questa voce, e quindi avrebbe liberato risorse economiche.

Concludo augurandoci che l'Amministrazione, nelle sue posizioni competenti, vigili costantemente sull'andamento delle entrate e delle spese per tutto il periodo restante la chiusura dell'esercizio, mantenendo alta l'attenzione per una migliore riscossione dei residui attivi e per una più efficace azione sull'evasione, alla luce dei risultati, a nostro avviso deludenti, dell'azione di riscossione dell'Ente

durante l'ultimo esercizio concluso nel 2019. Grazie.

### **BRIOSCHI FABRIZIO – Vice Sindaco - Assessore**

Mi sentite? Sì.

Allora, per quanto riguarda la Farcom non abbiamo notizia dell'approvazione del bilancio, anche perché ovviamente, in fase di approvazione di bilancio, i Comuni soci devono essere convocati per l'assemblea dei soci e per l'approvazione; dobbiamo tenere presente che le aziende normalmente, in situazioni normali, hanno tempo fino al 30 giugno per l'approvazione dei bilanci e quest'anno, se non vado errato, è stata prorogata almeno al 30 settembre l'approvazione dei bilanci, ci sono tantissime aziende che non hanno ancora approvato il bilancio del 2019 e quindi è normalissimo che non l'abbiano ancora approvato. Poi comunque verificheremo a che punto sono con l'approvazione del bilancio e quindi vi daremo notizia di questa cosa.

Volevo solo fare due precisazioni per quanto riguarda la somma che ci è stata erogata in base al Decreto Rilancio, articolo 106: proprio sabato 25 luglio è stato pubblicato l'elenco dei Comuni con i relativi importi di erogazione e noi siamo intorno ai 350.000 euro; di questa somma la seconda tranche verrà erogata nei prossimi mesi e noi ovviamente non potevamo ancora inserirla nell'assestamento, quindi non lo abbiamo fatto.

Dobbiamo tenere anche presente, però, un'altra cosa, cioè che si tratta di un anticipo di fatto, di un'erogazione che è soggetta ad una verifica da parte del MEF per cui, se la previsione di riduzione delle imposte, ovvero se la minore previsione di riscossione delle imposte non viene poi confermata dai fatti e quindi se di fatto andremo a incassare le cifre che abbiamo stimato, che abbiamo pensato di incassare e che abbiamo inserito nel bilancio di previsione dovessero essere in linea con le previsioni, è possibile che lo Stato ci chieda la restituzione della parte che eccede, che va oltre. Questa è un'una notizia che riguarda in generale questo tipo di contributo che ha dato lo Stato.

Per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada, devo dire che negli ultimi anni abbiamo sempre dato una previsione intorno ai 90.000 o 100.000 euro, quest'anno abbiamo riproposto i 100.000 euro perché che ci aspettavamo di poter disporre di un organico della Polizia Locale completo fin dai primissimi mesi dell'anno, in modo tale da gestire al meglio il territorio e da effettuare anche delle azioni mirate di controllo, piuttosto che di verifica sulla strada; questa cosa non è avvenuta perché il Covid ci ha impedito di procedere con i bandi per l'assunzione degli agenti, ma lo abbiamo riproposto immediatamente non appena è finito il lockdown, tant'è che abbiamo proprio concluso o stiamo concludendo in questi giorni il concorso e tre di questi quattro agenti verranno ovviamente assunti in base al merito.

Ripeto che, se avessimo avuto a disposizione questi agenti fin dall'inizio, il budget sarebbe stato sicuramente raggiunto. È vero che noi dobbiamo accantonare per il codice della strada delle somme e avremmo potuto disporre di queste somme, però, per quanto riguarda le sanzioni del codice della strada, c'è sempre questa possibilità di avere una riscossione inferiore alle sanzioni effettivamente emesse e quindi è normale che dobbiamo inserire questo accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Basta, non avrei altro da dire.

### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

Chiedo scusa per l'incomprensione, ci siamo sentiti prima: in realtà Farcom non ha approvato entro il 31.12 il bilancio, ma è stato fatto nell'ultima assemblea: abbiamo visto la bozza insieme, ma poi pensavo

che fosse portata a settembre, invece nell'ultima assemblea l'abbiamo approvato, quindi in realtà è stato approvato ed è in linea con gli anni precedenti, tant'è che siamo riusciti a mettere a budget l'idea di ampliare ulteriormente gli studi medici che esistono e, proprio in questi giorni, sono partiti i lavori per l'ampliamento degli studi medici dell'ulteriore parte affianco della farmacia. Quindi a fine settembre dovremmo riuscire ad avere una realtà ancora più consolidata, moderna e con ulteriori spazi per aggiungere altri medici di base, ma per aggiungere anche degli specialisti.

Nelle settimane scorse è ripartito anche il servizio prelievi, quindi siamo anche in linea con tutte le idee che avevamo sulla farmacia, quindi, chiedo scusa, non è stato entro il 31.12, però è stato approvato e lo volevo dire anche al Vice Sindaco: l'aggiorno adesso.

Ci sono risposte? Capogruppo Boscaro.

### **BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Proprio su questo punto, è stato approvato, però il revisore dei conti non ne era a conoscenza, visto che la sua relazione è datata 22 luglio di quest'anno, quindi non era stato avvisato dell'effettiva approvazione del bilancio della Farcom, perché è riportato all'interno della relazione, dove ha puntualizzato tra parentesi che la Farcom non aveva approvato il bilancio, quindi non era stato avvisato.

### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

Sì, non è ancora stato depositato come atto ufficiale, a voi non è arrivato ancora ufficialmente, ma l'assemblea dei Sindaci c'è stata ed è stato approvato.

Capogruppo Boscaro.

### **BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Volevo fare un passo indietro per quanto riguarda le sanzioni del codice della strada: in effetti nel bilancio di previsione, negli ultimi due e in quelli precedenti, più o meno la cifra era sempre prevista intorno ai 100.000 euro e avevamo già fatto notare che comunque, a nostro avviso, era un po' alta, anche per il fatto che l'organico all'inizio qualche anno fa era, come oggi, un po' sottostimato; poi adesso c'è questa situazione del Covid, che per tre mesi ha bloccato un po' le Istituzioni, e quindi un po' tutto si è fermato. Ma, tralasciando questa particolarità, che comunque poi si verificherà più avanti e influirà sicuramente sulle casse dell'Ente, il concetto di alzare oltremodo una previsione di entrata sulle sanzioni del codice della strada, a nostro avviso, lascia un po' perplessi, perché in effetti il Comune non deve essere il sanzionatore di turno, che in qualche modo fa cassa con delle multe, altrimenti si rischia poi di correre dietro e di "sguinzagliati" i vigili per andare a fare il giro di ricognizione e verificare quelli che e non si comportano bene, anche se effettivamente deve essere sanzionato colui che trasgredisce le regole; però la previsione, come dicevo prima, di un'entrata così elevata, forza in qualche modo l'Ente e gli dà quel carattere particolare di desideroso di rimpinguare le casse proprio con delle sanzioni.

Dico questo alla luce anche del fatto che effettivamente poi, a chiusura di esercizio, si verificava che le sanzioni erano mediamente intorno ai 50-60.000: era questo, visto che noi avevamo fatto notare sia nel bilancio di previsione durante la discussione, sia in questa sede che anche 80.000 sono un po' eccessivi; la differenza può essere anche di 10-20.000 euro, però sono comunque sempre soldi che effettivamente potrebbero essere poi utilizzati e previsti in altre voci del bilancio di previsione. Tutto qua.

Facciamo la dichiarazione di voto e, come detto precedentemente, noi voteremo contro proprio perché questo assestamento è figlio di un bilancio di previsione che non avevamo condiviso. Grazie.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Grazie. Sì, la stima viene fatta più o meno sugli agenti in essere, nel senso che il Comandante dice otto agenti che, più o meno, considerando il tempo che possono stare sulla strada, riescono a verificare tot macchine e quindi la stima arriva da quello, non è che sono numeri campati per aria. È chiaro che, non avendo gli agenti dall'inizio dell'anno, è diverso, ma negli ultimi anni abbiamo sempre pensato di riuscire ad avere gli agenti per tempo e poi non sono arrivati; questo è un anno finalmente definitivo, dove ormai di pensionamenti anche a sorpresa non ce ne sono più, perché sono tutti ragazzi giovani, ci saranno ulteriori tre agenti da settembre, quindi ci sarà questa possibilità. Vi dico solo che in un'ora e mezza di posto di blocco ieri sono state elevate mi sembra almeno 15 sanzioni e non è una volontà di fare sanzioni, ma in effetti, più si sta sulla strada e più si riesce.

In questo periodo gli agenti sono stati ulteriormente oberati di tutti i controlli del Covid, perché comunque gli attori principali anche del Centro Operativo Comunale, quindi sono stati meno sulla strada, però diciamo che non c'è voglia di fare multe per forza, ma c'è voglia di controllare chi sfreccia o chi magari non ha l'assicurazione e magari, insieme ai Carabinieri, si riesce a fare qualcosa e magari a qualcuno si fa una multa amministrativa, ma i Carabinieri magari fanno una perquisizione e trovano altro, come è successo nelle settimane scorse.

Quindi posso essere d'accordo che la previsione non viene rispettata perché è così, però all'inizio i presupposti erano altri: questo per spiegare un po' come funziona il calcolo, che tra l'altro viene fatto dal Comandante, neanche dal sottoscritto.

Metto, quindi, in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno: "Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020". Chi approva? Chi vota contro? 4 contrari: Costa, Sartori, Calvi e Boscaro.

Vi chiedo l'immediata eseguibilità. Chi approva? Chi vota contro? Gli stessi contrari: Costa, Sartori, Calvi e Boscaro. Grazie.

## **PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI".**

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Punto n. 4: *"Approvazione del Regolamento generale delle entrate comunali"*.

Vice sindaco Brioschi, prego.

**BRIOSCHI FABRIZIO – Vice Sindaco - Assessore**

Per quanto riguarda il Regolamento generale delle entrate, vi leggo solamente un capoverso della proposta di delibera del Consiglio Comunale, perché riassume bene il Regolamento e poi ne parleremo più diffusamente.

"Rilevato come il Regolamento generale delle entrate comunali vigente sia particolarmente vetusto e quindi non adeguatamente integrato alle più recenti disposizioni normative, considerando peraltro come la presente Amministrazione intenda munirsi di un idoneo strumento volto garantire il buon andamento dell'attività comunale, conformemente ai principi generali di equità, efficienza, economicità e trasparenza, oltre che a favorire un rapporto di collaborazione continuo tra Ente e contribuenti in un'ottica di semplificazione e snellezza...".

Ecco, allora direi che il Regolamento generale delle entrate, che è molto importante ed è il regolamento quadro su cui si incardinano tutti i regolamenti che riguardano le entrate tributarie e una parte li abbiamo già deliberati, come il Regolamento della TARI e quello dell'IMU, che abbiamo deliberato nell'ultimo Consiglio Comunale, l'obiettivo è quello, da un lato di migliorare il Regolamento e renderlo più consono e più moderno, in modo che possa ricevere tutte le regolamentazioni, tutti i regolamenti e tutte le normative nuove che sono state approvate negli ultimi anni, tenendo conto che il regolamento che andiamo a sostituire è stato deliberato nel lontano novembre del 1998.

Ma l'aspetto, secondo me, veramente più importante è quello che riguarda i rapporti con il contribuente, cioè il fatto di voler migliorare i rapporti con il contribuente e rendere più facile, più snello e più agevole il rapporto, in modo tale da evitare anche il contenzioso, che a volte diventa molto oneroso, diventa molto pesante per l'Ente sia per quanto riguarda la gestione, sia per quanto riguarda i costi che effettivamente devono essere sostenuti. Devo dire che negli ultimi sei anni, da quando ho la delega ai Tributi e da quando la nostra Giunta è operativa, la stragrande maggioranza dei contenziosi che abbiamo aperto sono stati poi chiusi con successo e quindi i costi che abbiamo sostenuto sono stati corretti e ci hanno consentito di incamerare delle somme anche importanti; non posso ovviamente ricordare nomi e cognomi di situazioni, però effettivamente abbiamo ottenuto dei risultati molto importanti.

Ma, al di là di questo, al di là dei contenziosi, il nostro obiettivo è proprio quello di favorire il rapporto con i contribuenti e questo regolamento, che si compone di 62 articoli, è strutturato in varie parti, come avete potuto vedere, che partono dal primo articolo importante, che è quello che parla del funzionario responsabile del tributo, là dove si dice che di norma è individuato dal dirigente responsabile del servizio, a cui appartiene l'Ufficio Tributi ed è scelto comunque sulla base della qualifica e delle esperienze professionali; con la medesima delibera di nomina sono eventualmente determinate le modalità per la sostituzione del funzionario in caso di assenza.

Il regolamento ci dice anche che possiamo ovviamente deliberare le aliquote e le tariffe che devono

essere poi applicate e queste devono essere deliberate e approvate nell'ambito del bilancio di previsione, quindi prima del bilancio di previsione, e la materia della determinazione delle aliquote e delle tariffe, che sono ovviamente molto importanti, hanno, come organo di delibera, il Consiglio Comunale.

Un'altra cosa importante che viene chiarita, per esempio, all'articolo 12, riguarda l'interrelazione tra l'Uffici Tributi e gli uffici comunali: è molto importante che gli uffici comunali dialogano in modo diretto con l'Ufficio Tributi, in modo tale che questo abbia in tempo reale, se possibile, le informazioni che sono necessarie per poi applicare i tributi. Faccio riferimento, per esempio, al rapporto tra l'Anagrafe e l'Ufficio Tributi, laddove l'Anagrafe deve comunicare tempestivamente le variazioni di residenza, in modo tale che si possa anche velocemente andare a calcolare e attribuire correttamente la TARI.

L'articolo 19, per esempio, introduce quello che abbiamo già deliberato con il Regolamento della TARI, cioè l'importante concetto per cui, a decorrere dal 1° gennaio 2020, gli avvisi di accertamento costituiscono titolo esecutivo, ai sensi dell'articolo 1, commi 792, 804 e successivi, della legge n. 162/19, idoneo pertanto al recupero coattivo di quanto dovuto oltre all'avvio di procedure cautelari. Questo rende ancora più snello l'utilizzo degli accertamenti in modo tale da non avere vari passaggi e un derogamento dei tempi prima di arrivare ad incassare.

Un altro punto importante è l'articolo 22, là dove si parla di sospensione e dilazione dei termini di versamento: i termini ordinari di versamento dei tributi comunali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 212/2000, possono essere sospese e differiti oltre non più di 12 mesi nei seguenti casi... e anche qui si fa l'elenco dei vari casi in cui si possono sospendere i termini di dilazione dei tributi.

Andiamo a normare in modo puntuale il discorso della rateizzazione dei crediti arretrati: laddove i contribuenti i cittadini sono in difficoltà e non riescono a pagare regolarmente le imposte, anche prima che si arrivi all'accertamento in fase di pagamento proprio delle imposte, possono chiedere una rateizzazione; la rateizzazione è stata regolamentata per intervalli di valore: al punto a) si dice che i debiti da 100 euro a 500 euro possono essere rateizzati fino a 4 mesi, i debiti da 500 a 3.000 euro fino a un massimo di 12 rate mensili, la cui rata minima non deve essere però inferiore a 100 euro, i redditi da 3.000 a 6.000 euro fino a un massimo di 24 rate mensili, i debiti da 6.000 euro fino a un massimo di 36 rate mensili.

Chi chiede la rateizzazione ovviamente deve dimostrare la situazione di difficoltà, la situazione di disagio, per cui non è possibile pagare con regolarità le imposte e qui abbiamo determinato quali sono i criteri, quali sono i parametri per i quali il cittadino può chiedere la dilazione e la rateizzazione dei crediti. A questo punto abbiamo suddiviso in tre grandi tipologie di contribuenti, abbiamo selezionato le persone fisiche e le ditte individuali, per cui, per esempio, per le persone fisiche dobbiamo utilizzare il parametro dell'ISEE, quindi il cittadino può chiedere la rateizzazione delle imposte laddove ha un ISEE non superiore a 8.265 euro, le società di persone possono chiedere la rateizzazione presentando una serie di documentazione e lo stesso devono fare le società di capitali.

Quindi siamo andati a normare in modo preciso, con il modulo puntuale, quelli che sono i criteri e le norme che possono consentire la rateizzazione delle imposte, dopodiché possiamo parlare anche dei rimborsi e delle esenzioni: i rimborsi sotto i 10 euro non sono dovuti.

Andiamo a parlare di contenzioso all'articolo 30 e si pongono dei limiti, in modo tale da arrivare ad evitarlo in modo che, come dicevo prima, si possano ridurre al minimo i tempi e i costi per ottenere quanto dovuto da parte del contribuente.

Un altro articolo importante, dal nostro punto di vista, è quello dell'interpello, un istituto nuovo che

andiamo ad inserire: concediamo il diritto di interpello al contribuente, il quale può chiedere, laddove la norma tributaria non è chiara e soggetta a diverse interpretazioni, che il Comune, entro determinati tempi, risponda per chiarire quelli che sono gli aspetti controversi, possono portare a degli errori o a delle interpretazioni fuorvianti, in modo tale che poi il cittadino possa corrispondere in modo corretto l'imposta successivamente l'accertamento e tutte le conseguenze del caso. Abbiamo predisposto che l'interpello debba avvenire entro 90 giorni dalla ricezione dell'istanza e il Comune ovviamente, entro questo periodo, deve rispondere, in modo tale che il cittadino abbia coscienza di quella che è l'interpretazione autentica della norma tributaria.

Abbiamo introdotto anche il concetto di autotutela, in modo tale che, laddove il funzionario abbia commesso degli errori nell'accertamento e nella determinazione dell'imposta, possa annullare l'atto che ha emesso per poi emetterne un altro evidentemente corretto, in modo da non subire, dal punto di vista personale, delle conseguenze e che le stesse possono ricadere sull'Ente.

Dopodiché abbiamo normato, dall'articolo 41 in avanti l'accertamento con adesione: il contribuente può aderire all'accertamento dell'imposta e anche qui leggo il primo capoverso, dove si dice: "Al fine di instaurare con il contribuente un rapporto improntato a principi di collaborazione e trasparenza, quale elemento deflattivo del contenzioso, è introdotto nell'ordinamento comunale l'istituto dell'accertamento con adesione ai sensi dell'articolo 50 della legge 449/1997, sulla base di criteri stabiliti dal decreto legislativo n. 218 del 1997, in quanto compatibili, come disciplinato agli articoli seguenti". Questo significa che il contribuente può portare delle informazioni sostanziali, può portare un dossier che possa in qualche modo permettere di ragionare sull'accertamento e si possa arrivare a una riduzione anche delle sanzioni e degli interessi che deve pagare, in modo che si possa comporre velocemente l'accertamento dell'imposta.

Un altro argomento che è stato regolamentato in modo puntuale è quello che riguarda il ravvedimento operoso, a partire dall'articolo 56: è lo stesso contribuente che può dare notizia del fatto di non aver pagato l'imposta o di averla pagata in modo molto rispetto a quanto doveva effettuare e anche questo ha una finalità di ridurre il contenzioso. Ci sono varie tipologie di ravvedimento e, in base alla velocità con la quale il contribuente procede al ravvedimento, c'è una riduzione proporzionale delle sanzioni: parliamo, per esempio, del ravvedimento sprint in cui la sanzione è ridotta ad un quindicesimo del minimo, che sarebbe il 15%, per ciascun giorno in ritardo nei casi di mancato pagamento del tributo o di un acconto se esso viene eseguito nei primi 15 giorni successivi alla data; quindi, se il primo 15 giorni dalla scadenza, il contribuente si accorge di non aver pagato o di aver pagato in misura ridotta, si autodenuncia di fatto con il ravvedimento e gli viene concesso di pagare una sanzione estremamente ridotta.

Dopodiché si parla di ravvedimento breve, di ravvedimento medio, di ravvedimento lungo, di ravvedimento entro due anni e oltre i due anni; per ogni tipo di ravvedimento si fa un calcolo di quella che è la sanzione in base al tempo che è trascorso dalla data di scadenza dell'imposta al momento in cui si effettua il ravvedimento e quindi è tutto normato in modo più preciso e più puntuale.

Ripeto che questo è un regolamento importante, un regolamento quadro che serve a regolamentare tutte le entrate comunali, è complesso, ma è comunque completo e ha il duplice obiettivo di ammodernare e di introdurre le nuove normative e i nuovi regolamenti che sono stati generati nel corso degli ultimi anni, a partire dal 1998 fino ad oggi; secondo me, l'aspetto veramente più importante è quello di ridurre al minimo il contenzioso, di favorire un buon rapporto tra contribuente ed Ente comunale in tema di imposte.

Spero di aver raccontato in modo esaustivo quanto riguarda questo punto. Ho finito il mio intervento.

### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

Ad integrazione semplicemente, visto che ero presente anche alla Commissione, dico che era stata fatta una richiesta da “Siamo Vignate” riferita alla rateizzazione, dove veniva chiesto – poi se il Capogruppo voglio ribadirla – una questione rispetto alle rate successive alla prima, che, come maggioranza, abbiamo valutato che non fosse necessario inserire perché pensiamo che già la rateizzazione sia un qualcosa che viene concesso rispetto a chi, invece, paga le tasse in maniera puntuale e precisa. È riferito all’articolo 23, come mi suggerisce il Vice Sindaco.

Quindi non l’abbiamo accolto per questo motivo, non ci sono state variazioni. Questo volevo aggiungere rispetto alla Commissione.

Capogruppo Boscaro.

### **BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

In effetti un po’ dispiace il fatto che non sia stata accolta la richiesta che avevamo formulato in Commissione Economia e Finanza, anche perché all’articolo 55, comma 2, che è relativo al tardivo versamento delle rate, si voleva inserire questa nuova fattispecie di esclusione della decadenza della stessa in caso di lieve inadempimento; era praticamente la seguente dicitura: “Tardivo versamento delle successive rate non superiore a due giorni”.

Questo perché effettivamente riteniamo che un Ente comunale dovrebbe adottare quei sistemi di minima tolleranza garantita nei confronti del cittadino, il quale ha aderito al rientro del debito con un piano rateizzato, quindi è vero che magari c’è il dolo del fatto di non aver pagato, però una volta individuato, c’è una sostanziale volontà di aderire e quindi di iniziare a pagare in maniera rateizzata. Questo dimostra, quindi, una buona fede e una buona volontà nell’adempiere al pagamento dovuto, anche perché poi, tra l’altro, una banale dimenticanza non può e non deve diventare una ghigliottina che decapiti senza appello le buone intenzioni; dopotutto qua si stava parlando di due giorni di tolleranza per un tardivo pagamento della rata e si dovrebbe anche comprendere il fatto che una rateizzazione è anche dovuta al fatto che la persona non abbia a disposizione capitali che le permettono di pagare immediatamente la somma richiesta.

Quindi è abbastanza consono comprendere che effettivamente un ritardo minimo può succedere per una dimenticanza e per anche per una banale confusione di date: si sta sempre parlando di due giorni nelle successive rate di una rateizzazione che si è stabilita con l’Ente o con il soggetto propenso al recupero dei crediti e questo permette effettivamente non di farla franca a chi non ha adempiuto al proprio dovere, ma di essere tollerante in quel caso. Volevo anche fare una specie di confronto, di dualismo con le banche, che di solito adottano questo sistema, che non è molto simpatico, per quanto riguarda i mutui: la rata deve essere pagata a scadenza e nei contratti spesso e volentieri mettono la clausola che, qualora non venga pagata a scadenza, uno perde il diritto del mutuo.

Ecco, comprendiamo tutti effettivamente che nella vita di tutti i giorni gli imprevisti, gli impegni e le dimenticanze ci sono e quindi non essere tolleranti proprio in quel momento diventa anche fastidioso e a me personalmente questa cosa delle banche dà fastidio, perché non vedo il motivo per cui non debbano avere una tolleranza di almeno 48 ore la data scaduta; poi ci sono magari ci sono le ferie, le festività, ci sono tante cose che possono far cadere un contribuente in una dimenticanza e quindi due giorni, 48 ore di tolleranza li riteniamo più che doverosi, soprattutto visto che noi siamo l’Ente



comunale e il Comune deve effettivamente andare incontro al cittadino, che, ribadiamo, dimostra di voler pagare quanto dovuto e non è che se non lo paga subito è perché non vuole, ma perché non ha la possibilità. Quindi, soprattutto in questo momento in cui c'è questa emergenza economica, sembra abbastanza chiaro mostrarsi un po' più magnanimi da questo punto di vista.

Visto che non è stata integrata, il nostro Gruppo si asterrà.

### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

Okay. Non è una questione di essere magnanimi, secondo me, perché proprio per l'eventuale ritardo, errore, sbaglio, eccetera eccetera, proprio nella prima rata di versamento si contempla un lasso di giorni proprio per accettare questo, mentre le altre rate si presuppone che si programmino. Purtroppo la vita è fatta di scadenze e dico onestamente che quando qualcuno accetta la rateizzazione, non capita che sbaglia di un giorno perché accettare la rateizzazione vuol dire che si programmano i pagamenti e si mettono magari anche già in storico, invece quando si salta una rata è perché si è deciso di saltarla.

Però questa è l'esperienza in base a quello che vediamo e abbiamo pensato che non fosse necessario star lì a ricambiare e a rivedere il regolamento per aggiungere questa cosa per l'esperienza e anche per il fatto che le scadenze esistono; peraltro abbiamo già concesso perché ricordiamoci che stiamo già concedendo qualcosa e siamo convinti di questa cosa.

Il Vice Sindaco fa una puntualizzazione, soprattutto a me, tecnicamente sulla questione del mutuo. Vice Sindaco Brioschi.

### **BRIOSCHI FABRIZIO – Vice Sindaco - Assessore**

Velocissimo due cose. Laddove si parla di rateizzazione, al punto 8 dell'articolo 23, in realtà si dà un po' più di agio a chi deve pagare le rate e ha ottenuto la rateizzazione: al punto 8 si dice che, in caso di mancato pagamento della prima rata nei termini, ovvero dopo espresso sollecito di due rate, anche non consecutive, nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, ovvero in caso di dichiarazioni false o mendaci o di documentazione non veritiera, il contribuente ferma ogni ulteriore responsabilità di legge, decade automaticamente dal beneficio e l'importo non può essere rateizzato; l'intero importo ancora dovuto immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione e la riscossione del debito residuo sarà effettuata prioritariamente tramite escussione delle garanzie nell'ipotesi ove presente.

Quindi, in caso di rateizzazione, gli si consente, nell'arco di sei mesi, di mancare il pagamento delle rate, però nel momento in cui non paga queste due rate ovvero fa delle dichiarazioni false o mendaci, il contribuente decade dalla possibilità di mantenere la rateizzazione, che aveva già ottenuto.

Invece, quello a cui fa riferimento il consigliere Boscaro, cioè l'articolo 55, comma 2, fa riferimento all'accertamento e qui, secondo me, la cosa è un po' diversa, nel senso che là parliamo di rateizzazione e di una situazione nella quale il contribuente si trova in una situazione di difficoltà, si presenta all'Ufficio Tributi e dice di essere in una situazione di difficoltà, lo dimostra con la documentazione che abbiamo detto, chiede la rateizzazione e noi gliela concediamo, perché l'abbiamo normata; però poi devi mantenere questa rateizzazione perché ottiene un'agevolazione rispetto alla stragrande maggioranza dei cittadini che pagano regolarmente le imposte. Questa rateizzazione comunque non impone un obbligo imprescindibile, ma gli dà comunque la possibilità di non pagare le rate tempestivamente nell'arco dei sei mesi e quindi questa è una cosa.

Nell'articolo 55, invece, si fa riferimento all'accertamento e qui la cosa è già diversa perché nell'accertamento il contribuente ha omesso di pagare l'imposta, volontariamente il più delle volte, e

quindi già avevo la volontà di non pagare le imposte oppure di eluderli in qualche modo, quindi di evadere o anche di eluderle e, una volta scoperto, gli si è data la possibilità di pagare questo importo con la rateizzazione; quindi gli si è venuti incontro non costringendolo a pagare completamente l'imposta accertata, ma a quel punto la deve comunque rispettare.

Io poi non ammetto che una persona o un'azienda, dopo aver ottenuto una realizzazione e dopo l'accertamento, si dimentichi di pagare una rata: il piano di rientro, il piano di rateizzazione viene stabilito e firmato insieme dal responsabile del tributo e dal contribuente, che, quindi, sa esattamente quando deve pagare queste rate e quindi deve in qualche modo organizzarsi per poterlo fare in modo regolare. Gli diamo una possibilità di non pagare la rata, ma la seconda deve pagarla perché altrimenti decade tutto, cioè non solo non ha pagato l'imposta volontariamente, ha tentato di evaderla o di eluderla ed è stato scoperto, gli abbiamo dato la possibilità di pagarla ratealmente, se poi gli concediamo ancora un'ulteriore agevolazione, io credo che sia veramente eccessivo.

Faccio un inciso sulle banche: come sapete bene, lavoro in banca, ho un'esperienza importante per quanto riguarda il pagamento dei mutui e vi posso dire che le banche non sono così irreprensibili o integerrime nel pagamento delle rate; per contratto nuovamente c'è la possibilità di pagare la rata, senza pagare more né interessi, nei tre giorni successivi la scadenza della rata, ma soprattutto il cliente della banca, nel momento in cui è in difficoltà, se si reca in banca, ottiene una moratoria, ottiene una proroga, ottiene un riscadenzamento delle rate e, soprattutto in situazioni come queste, che sono di difficoltà per molte famiglie che hanno i mutui, le banche assolutamente concedono le dilazioni, non c'è una chiusura, un muro da questo punto di vista.

#### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

Consigliere capogruppo Boscaro.

#### **BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Volevo puntualizzare che effettivamente l'articolo 55 del Regolamento non parla esclusivamente di persone in dolo, che non hanno pagato volontariamente o hanno cercato di evadere, ma qui si parla solo ed esclusivamente del fatto di avere un pagamento tardivo della rata, cioè se una persona ha scelto la rateizzazione, non spetta all'Ente sapere se effettivamente non ha pagato perché non voleva pagare o perché effettivamente non aveva i soldi, perché se una persona non ha i soldi, è chiaro che non paga. Quindi l'articolo 55 si limita solo a regolamentare il pagamento delle rate e in questo caso il tardivo versamento della rata, infatti si parla del versamento della prima rata non superiore a sette giorni, quindi non decade la rateizzazione; ma, visto che nel regolamento si tiene conto del ritardo del pagamento della prima rata, perché non considerare anche l'eventuale pagamento tardivo delle altre? Altrimenti sembra un po' un tirarsi la camicia e non riesco a capire per quale motivo voi sostenete che non si vogliono più fare sconti a queste persone che non hanno pagato e sono state beccate inadempienti, però concedete loro sette giorni di proroga nel caso non pagassero la prima rata, però poi concedere due giorni per le successive no, perché comunque ha non hanno voluto pagare le rate, hanno cercato in qualche modo di eludere o di evadere.

Ripeto quello che ho detto prima: qui si parla solo ed esclusivamente del pagamento tardivo della rata, non di qual è la colpa di colui che non ha pagato la rata, invece voi continuate a sostenere e avete messo in discussione solo ed esclusivamente il dolo di coloro che non stanno pagando e non effettivamente la problematica economica, perché anche chi non ha i soldi diventa un non pagatore.

È questo che noi vogliamo fare emergere e nel discorso e nella richiesta che abbiamo fatto: proprio cercare in qualche modo di far sì che l'Ente venga incontro, anche mostrandosi un po' più magnanimo nelle altre rate, anche perché parliamo di due giorni, 48 ore ed è chiaro che, dopo 48 ore, se il non pagamento continua, decade. Se non vale per le seconde, penso che per il motivo che avevate detto che se una persona non paga e una volta è stata beccata e quindi adesso non bisogna più concederle sconto, non vedo il motivo perché bisognerebbe invece concederglielo sulla prima rata, visto che già è inadempiente, magari anche per diverso tempo. Grazie.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Però l'articolo 55 è nel capitolo "Accertamento con adesione", quindi non si riferisce a tutte le altre rate: questo è chiaro, non fa riferimento a questo; nel capitolo "Accertamento con adesione" c'è l'articolo "Omesso, parziale o tardivo versamento di somme dovute", che è l'articolo 55, oggetto della discussione, quindi siamo nella fase. Capogruppo Boscaro, è chiaro questo?

**BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Sì, ma infatti è proprio perché l'articolo 41, comma 1, dice che, al fine di instaurare con il contribuente un rapporto improntato a principi di collaborazione e trasparenza, quale elemento deflattivo del contenzioso, è introdotto nell'ordinamento comunale l'istituto dell'accertamento con adesione, ai sensi dell'articolo 50. È chiaro che abbiamo di fronte una persona e non interessa se non ha pagato perché non voleva pagare ed è uno che è abituato a farsi i fatti suoi oppure è una persona che effettivamente non aveva il denaro in banca o in quel momento doveva decidere se mangiare o pagare le tasse. Questo non viene sancito da questo articolo, quindi non importa qual è il motivo per cui non ha pagato: qui si parla, appunto, del fatto che, una volta che è stato accertato, c'è collaborazione tra i due soggetti e quindi, proprio su questa collaborazione sarebbe opportuno, a nostro avviso, quanto abbiamo richiesto prima. Tutto qua, grazie.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Okay, va bene.

Metto, quindi, in votazione il punto n. 4: "Approvazione Regolamento generale delle entrate comunali". Chi approva? Chi si astiene?

**COSTA ROBERTO – Consigliere Comunale**

Io mi astengo.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

4 astenuti: Costa, Sartori, Boscaro e Calvi.

Chiedo l'immediata eseguibilità. Chi approva? Chi si astiene?

**COSTA ROBERTO – Consigliere Comunale**

Astenuto.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

4 astenuti: Costa, Calvi, Sartori e Boscaro. Grazie.

## **PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE ALL'INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)".**

### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

Punto n. 5: *"Approvazione all'integrazione del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)"*.

Nello scorso Consiglio Comunale avevamo approvato il regolamento, era arrivata in Consiglio una richiesta di modifica da parte del Gruppo consiliare "Siamo Vignate", che è congrua, ma, non essendo possibile farla in Consiglio Comunale, perché necessitava comunque del parere sia del responsabile finanziario del Comune che del revisore, abbiamo suggerito l'iter di fare, come Gruppo consiliare, una richiesta di integrazione; con quella richiesta di integrazione siamo andati, quindi, a verificare i pareri, la Giunta per i regolamenti l'ha approvata lo scorso Consiglio comunale e in particolare si va ad aggiungere all'articolo 18, comma 1, la lettera h), ovvero: "Ai sensi dell'articolo 1, comma 777, lettera e), della legge n. 162/2019, gli immobili concessi in comodato gratuito al Comune, ad altro ente territoriale o ad altro ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali statutari". Siamo nelle questioni di esenzione, quindi viene aggiunta questa esenzione e chiaramente – mi preme dirlo – comunque se ci fosse mai qualche immobile concesso in comodato gratuito, è correttissimo che ci sia l'esenzione dell'IMU, fermo restando che questo immobile non debba essere un costo per l'Ente.

Quindi scherzavamo nel Consiglio Comunale precedente e nella Commissione quando dicevamo che se una ha da ristrutturare la casa, la dà in comodato d'uso gratuito al Comune per farci fare i lavori. Chiaramente è interessante l'integrazione e quindi accogliamo con favore quanto suggerito e quindi l'andiamo a integrare con questo iter un po' di rincorsa, però alla fine il risultato c'è.

Capogruppo Boscaro.

### **BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Anche noi effettivamente siamo soddisfatti di questa cosa e accogliamo positivamente con un plauso la decisione da parte del Sindaco e della sua maggioranza di integrare quanto avevamo richiesto nel Consiglio Comunale precedente, quindi ringraziamo tutti i Consiglieri presenti per la condivisione di quanto proposto ed esprimiamo chiaramente un parere positivo. Voteremo a favore. Grazie.

### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

Ottimo.

Quindi metto in approvazione l'integrazione al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Chi approva?

### **Intervento**

Un istante che manca Silvia Schiantarelli, provo a vedere. Gli altri hanno votato tutti a favore. Solo io non la vedo? Il Segretario la vede?

### **LO BRUNO FRANCESCA – Segretario Comunale**

C'è, è presente. Non è stata presente alla scorsa votazione, invece, e infatti l'ho messa assente: si è

allontanata dalla seduta.

**Intervento**

No, perché io vedo due Silvia Schiantarelli, ecco perché.

**LO BRUNO FRANCESCA – Segretario Comunale**

Silvia Schiantarelli io non la vedevo però nella scorsa votazione riguardante il Regolamento delle entrate, non questa.

**Intervento**

Io non sento l'audio.

**Intervento**

No, non si sente Silvia, neanch'io la sento.

**Intervento**

Nonostante abbia il microfono aperto, non si sente nulla.

**LO BRUNO FRANCESCA – Segretario Comunale**

Se vuole può scrivere sulla nuvoletta, così vediamo cosa dice.

**Intervento**

Sulla chat, okay.

**LO BRUNO FRANCESCA – Segretario Comunale**

Sulla chat.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Scusate, attendiamo un minuto: vediamo se si ristabilisce.

**Intervento**

Ha il dono della bilocazione perché è contemporaneamente nello stesso posto, con due presenze.

**Intervento**

È abilitata la chat?

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Sì.

**Intervento**

Perché è solo "organizzatori".

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

C'è, in effetti la vedo. No, “invia a tutti” voi non l'avete quindi?

**Intervento**

Io no, non posso nemmeno scrivere.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Okay.

**Intervento**

No, a me, invece, dà la possibilità di scrivere anche se c'è scritto solo “organizzatori”.

**Intervento**

Adesso sì, mi ha dato la possibilità, prima non digitava.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Anche a me. Okay. Non ho fatto niente, potrei dire che ho fatto tutto ma non ho fatto niente.

Quindi, Silvia, visto che non ti sentiamo, puoi esprimere così la votazione. O no, Segretario? Sì, quindi torno un secondo indietro: al punto n. 4 “Approvazione Regolamento generale delle entrate”...

**SCHIANTARELLI SILVIA – Consigliere Comunale**

Io chiedo scusa, ma ho dei cali di collegamento e ogni tanto perdo e mi ricollego. Chiedo scusa, è involontario.

**Intervento**

Adesso ti abbiamo sentito. Sul punto n. 4 voti a favore?

**SCHIANTARELLI SILVIA – Consigliere Comunale**

(inc.) in cui avete votato e quindi non mi sono ricollegata in tempo.

**LO BRUNO FRANCESCA – Segretario Comunale**

Mi sembra di capire che la Schiantarelli conferma che, nel momento della votazione del quarto punto, era assente, come ho verbalizzato. Mi fa sì con la testa per dire che ho capito bene?

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Sto facendo scrivere l'espressione di voto sulla chat, okay?

**LO BRUNO FRANCESCA – Segretario Comunale**

No, scusate, lei adesso deve esprimere il voto sul quinto punto, ormai sul quarto punto era assente alla seduta, quindi io ho verbalizzato che, per questioni di connessione, il consigliere Schiantarelli si è assentato dal minuto 21.59 al minuto 22.01.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Infatti ha scritto che sul punto 4 non era presente, sul punto 5...

**LO BRUNO FRANCESCA – Segretario Comunale**

Sul punto 5 era presente, io l'ho vista e ha votato favorevole; adesso dobbiamo votare l'immediata esecutività del punto 5. Consigliere Schiantarelli, mi confermo se ho capito bene?

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Con la testa, okay, va bene.

**Intervento**

Però rimane valido che la chat permette a noi partecipanti di inviare praticamente solo a te Paolo, che presumo sia l'unico organizzatore, cioè noi via chat non possiamo parlarci reciprocamente.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Okay, sì, in teoria è corretto, sì, ma rimane registrato.

Va bene, quindi vi chiedo di votare l'immediata eseguibilità al punto n. 5: "Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)". Chi approva? Quindi è unanime l'immediata eseguibilità. Grazie, ce l'abbiamo fatta.

Passiamo al punto successivo.

**PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PAGAMENTO DELLE SCADENZE DELLE RATE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' DELL'ANNO 2020 A CAUSA DELL'EMERGENZA DA COVID-19".**

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Punto n. 5: *"Differimento dei termini di pagamento delle scadenze delle rate dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità dell'anno 2020 a causa dell'emergenza da Covid-19".*

Allora, in realtà ci è arrivata quasi una richiesta da alcuni che devono pagare appunto l'imposta sulla pubblicità, perché era rimasta fuori di fatto da tutti i rimandi o differimenti previsti già dai decreti ministeriali e poi anche dalle delibere conseguenti di Giunta. In questo caso è un regolamento, quello sulla pubblicità, che è passato in Consiglio Comunale e quindi è competenza propria del Consiglio Comunale prevedere l'eventuale differimento dei termini.

Quello che andiamo a proporre è questo: normalmente il pagamento è consentito in rate, se l'importo annuale supera un certo ammontare, e le quattro rate sono 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre. Viste tutte le premesse, tutti i decreti, tutto quanto è successo in questi mesi, la proposta che facciamo è di differire alla data del 30.11.2020 il pagamento delle rate già oggetto della rateizzazione, praticamente precedenti, quindi di fatto quello previsto per gennaio, aprile e luglio, per cui pagheranno tutto insieme ad ottobre.

Semplicemente questa è la proposta, senza applicazione di sanzioni e interessi e, anziché rateizzarla, facciamo un pagamento a fine anno, visto anche il calo che hanno avuto chiaramente in pubblicità in questi mesi, perché era tutto fermo, tutto bloccato e anche questo mondo era fermo. Quindi questa è la proposta che facciamo.

Ci sono interventi? Capogruppo Boscaro.

**BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Facciamo una dichiarazione di voto che siamo a favore anche noi, quindi il nostro Gruppo voterà a favore. Grazie.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Grazie.

Quindi metto in approvazione il punto n. 6: "Differimento dei termini di pagamento e scadenze rata Imposta Comunale sulla Pubblicità dell'anno 2020 a causa emergenza Covid 19". Chi approva?

**COSTA ROBERTO – Consigliere Comunale**

A favore.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Unanime, okay, anche Costa.

Serve l'immediata eseguibilità? Okay. Vi chiedo di approvare l'immediata eseguibilità. Chi approva?

**COSTA ROBERTO – Consigliere Comunale**

Favorevole.



**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Okay, unanime, grazie.

**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI SERVITU' PERPETUA PER SPOSTAMENTO GRUPPO DI RIDUZIONE FINALE A FAVORE DI COGESER SPA".**

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Punto n. 7: *"Approvazione schema di convenzione di servitù perpetua per spostamento gruppo di riduzione finale a favore di Cogeser Spa"*.

Ci è arrivata una richiesta da Cogeser di spostamento di un gruppo di riduzione: stiamo parlando esattamente di 2 metri quadri di area (2x1) di dimensione, i gruppi di riduzione sono quelli dove arrivano i tubi di diametro più grande e vengono suddivisi per entrare poi nelle case e viene fatta richiesta di spostamento di questo gruppo di riduzione in zona San Pedrino, all'interno di un terreno privato e viene fatta richiesta di spostarlo su un terreno pubblico.

Per questo dobbiamo fare una convenzione di servitù perpetua appunto sull'area di proprietà comunale, è allegata la convenzione e, in particolare, quello che ci arriva solo 500 euro una tantum per l'istituzione di servitù perpetua. Chiaramente è un servizio per la cittadinanza, è fondamentale e quindi non abbiamo trovato nulla in contrario a dare l'okay.

Ci sono interventi? Capogruppo Boscaro.

**BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Anche noi riteniamo che non sussistano motivazioni per essere contrari a tale spostamento e quindi voteremo a favore. Grazie.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Ottimo, grazie.

Metto, quindi, in approvazione il punto n. 7: "Approvazione schema di convenzione servitù perpetua per spostamento gruppo di riduzione finale a favore di Cogesar Spa". Chi approva?

**COSTA ROBERTO – Consigliere Comunale**

A favore.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Unanime, ottimo.

Immediata eseguibilità. Chi approva?

**COSTA ROBERTO – Consigliere Comunale**

A favore.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Unanime. Grazie.

**PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART.64 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART.9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "SIAMO VIGNATE" AD OGGETTO: «INTERPELLANZA IN MERITO ALL'INCENDIO DELL'AZIENDA DI DEPOSITO RIFIUTI DELLO SCORSO 28 GIUGNO»".**

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Punto n. 8: *“Interpellanza ai sensi dell’art.64 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art.9 comma 6 lettera c) del vigente Statuto - presentata dal Gruppo consiliare ‘SiAmo Vignate’ ad oggetto: «Interpellanza in merito all’incendio dell’azienda di deposito rifiuti dello scorso 28 giugno»”.*

Chi espone? Consigliere Calvi. Ha il microfono spento, consigliere Calvi.

**Intervento**

Io non lo sento.

**CALVI DANIELE – Consigliere Comunale**

Avete ragione.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Ha riattivato, ottimo, grazie.

**CALVI DANIELE – Consigliere Comunale**

“Interpellanza in merito all’incendio dell’azienda di deposito rifiuti dello scorso 28 giugno.

Premesso che in data 28 giugno 2020, intorno alle 19.30, in via Camporicco a Vignate, nella ditta di raccolta rifiuti speciali urbani pericolosi e non pericolosi dei fratelli Palmieri si verificava un grosso incendio,

considerato che incendi di tale natura mettono spesso a rischio la salute pubblica e il fenomeno non va sottovalutato,

che a Vignate esistono diverse realtà industriali che staccano nei loro ambienti materiali più o meno pericolosi,

chiedono, per quanto di propria competenza, quali iniziative intenda assumere l’Amministrazione comunale al fine di realizzare misure concrete di monitoraggio e controllo delle aziende a rischio poste nel territorio comunale”.

In riferimento al Regolamento, chiediamo a Sindaco e Assessori di competenza una risposta scritta e verbale. Grazie.

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Okay. Leggo la risposta firmata dal Commissario capo, dottor Marco Mellerato della Polizia Locale, visto che ha seguito esattamente la vicenda e nell’interpellanza viene richiesto quali sono le azioni che stiamo facendo: in realtà proprio stiamo monitorando il territorio, coadiuvati anche da altre forze dell’ordine e appunto avevamo fatto anche un verbale sull’unica realtà che di fatto compete a noi di

controllo.

“A seguito dell’interpellanza in merito all’incendio dell’azienda di deposito rifiuti dello scorso 28 giugno 2020, presentata dai Consiglieri Comunali Diego Boscaro, Daniele Calvi, Margherita Sartori e Roberto Costa in data 8 luglio 2020, si comunica quanto segue: in data 15 maggio 2019, con protocollo 7638/2019 giungeva presso codesto Ente, da parte di Città Metropolitana di Milano, richiesta di prevenzione incendi negli impianti di stoccaggio rifiuti, ove venivano elencate le realtà presenti sul territorio agli Enti di competenza per il monitoraggio da effettuare come da schema allegato”

Faccio un riassunto di questa tabella e poi vi viene consegnata per evitare i codici: ditta Fratelli Palmieri, ente di controllo Vigili del Fuoco; ditta Eco 92 S.r.l. via Emilia, ente di controllo ARPA; Martec S.p.A. industria 1, ente di controllo Polizia Locale; CER Ambiente Via del Lavoro Vignate, ente di controllo l’ente stesso della piattaforma.

“Gli impianti sono stati ordinati secondo priorità e nella corrente di controllo è indicato l’organo individuato per il controllo dell’ambito del progetto. Per gli impianti costituiti da piattaforme comunali è stato deciso di fare un percorso specifico da parte dell’ufficio competente di Città Metropolitana di Milano, mentre per gli impianti di recupero rifiuti inerti considerato il pericolo residuo di incendio, allo stato attuale non verranno sottoposti a controllo nell’ambito di progetto.

Il Corpo di Polizia Locale, con l’ausilio dell’Ufficio Tecnico, in data 3.12.2019 effettuava un sopralluogo non riscontrando anomalie e inviando quanto richiesto in data 5.12.2019, con protocollo 18896 all’organo preposto (stiamo parlando dell’unica azienda su cui dobbiamo fare il controllo). Si precisa, inoltre, che all’interno del territorio comunale non sono insediate aziende a rischio rilevante, come disposto dall’articolo 8 e dall’articolo 6 del decreto legislativo 334/99 e, per quanto di competenza, si continuerà a monitorare il territorio.

Commissario capo, dottor Marco Mellerato”.

In aggiunta alla risposta, posso dire che chiaramente, quando ci sono appunto questi avvenimenti, ci sono le indagini dell’ARPA, siamo in copia a tutte le comunicazioni, quindi stiamo monitorando anche gli effetti di quello che sta avvenendo appunto fra ARPA, Vigili del Fuoco la ditta Palmieri e, essendo in copia, facciamo un monitoraggio anche conseguente.

Come è successo anche in altri casi, l’ultimo circa un anno e mezzo fa, le successive situazioni di verifica o eventuali denunce del caso di inadempimenti da parte delle aziende nel rispettare quanto previsto eventualmente da ARPA o dei Vigili del Fuoco, poi competono in alcuni casi a noi e quindi il procedimento passa in capo alla Polizia Locale o al sottoscritto, come è successo appunto un anno e mezzo fa, e quindi di lì andiamo avanti sul nostro percorso, soprattutto per quanto riguarda il ripristino. In questo caso appunto c’è ARPA e c’è la Città Metropolitana, quindi noi siamo sempre attenti a quello che sta succedendo, vigili nelle comunicazioni per verificare che tutto venga ripristinato quanto prima e soprattutto che non ci siano danni per l’area, per il territorio.

Consigliere Calvi.

### **CALVI DANIELE – Consigliere Comunale**

Solo una cosa nell’esposizione: se ho capito bene, la piattaforma ecologica è auto controllata da chi la gestisce, cioè CEM o ci sono dei controlli aggiuntivi? Mi sembra di aver capito così, però volevo avere sicurezza di quanto ho capito. Grazie.

### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

No, poi ho spiegato sotto che per gli impianti costituiti da piattaforme comunali è stato deciso di operare secondo un percorso specifico da parte dell'ufficio competente di Città Metropolitana di Milano, quindi è Città Metropolitana di Milano che va a verificare la piattaforma. Chiaramente c'è CEM, però non può essere controllore, controllato, proprietario, eccetera, c'è comunque la Città Metropolitana di Milano che verifica.

Chiaramente io ho letta – voi non l'avete davanti – la dichiarazione allegata, che arriverà.

Altri interventi? A posto. Okay.

**PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART.64 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART.9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "SIAMO VIGNATE" AD OGGETTO: «INTERPELLANZA LAVORO»".**

**GOBBI PAOLO – Sindaco**

Passo, quindi, al punto n. 9: *"Interpellanza ai sensi dell'art.64 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art.9 comma 6 lettera c) del vigente Statuto - presentata dal Gruppo consiliare 'SiAmo Vignate' ad oggetto: «Interpellanza lavoro»".*

Chi espone? Capogruppo Boscaro.

**BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

"Interpellanza lavoro.

I sottoscritti consiglieri comunali Diego Boscolo, Daniele Calvi, Roberto Costa e Margherita Sartori, con riferimento all'argomento di cui all'oggetto, premesso che la pandemia prodotta dalla diffusione del coronavirus ha costretto il Paese Italia a fermarsi al fine di mantenere le distanze sociali e cercare di rallentare il contagio Covid 19, evitando il collasso del nostro sistema sanitario e una strage di persone inimmaginabile,

che con la riapertura non tutte le attività economiche sono in grado di ripartire e le conseguenze sono: lavoratori in cassa integrazione guadagni, cassa integrazione in deroga, aumento della disoccupazione, forte riduzione dei redditi e della povertà sul versante dei cittadini,

che allo stesso modo, sul versante impresa, con l'azzeramento dei ricavi nel breve e riduzione nel medio periodo, oltre al ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali, anche per settori mai presi in considerazione nel passato (alberghi e ristorazione) ci saranno riduzioni di personale, nell'immediato il non rinnovo dei contratti a termine, ma anche l'aumento dell'esposizione debitoria ed il rischio fallimento,

che questo scenario rischia di concretizzarsi pesantemente e velocemente anche nel nostro Comune e infatti il solo ricorso alla cassa integrazione in deroga, autorizzazioni decretate da Regione Lombardia all'11 giugno scorso, vede interessate 13 imprese per 38 lavoratori, dati questi parziali in quanto non sono conosciute le richieste di sostegno al reddito nel nostro Comune, sia per la cassa integrazione ordinaria, sia al fondo bilaterale delle imprese artigiane,

che i dati del nostro Comune, a cura dell'Osservatorio del mercato del lavoro di Città Metropolitana, pubblicati sull'ultimo numero dell'Atlante statistico del lavoro 2020, già indicano nei primi mesi dell'anno preoccupanti criticità: a fronte di 542 imprese presenti, solo 125 hanno avuto almeno un avviamento al lavoro (-14,97% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: gennaio-aprile),

i lavoratori avviati a Vignate sono stati 245, 146 uomini e 99 donne, dall'inizio dell'anno fino al mese di aprile gli avviati sono diminuiti del 29,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'11,43% di questi lavoratori sono residenti nello stesso Comune di Vignate, il restante 87,35% per cento è composto da lavoratori che risiedono in altri Comuni della Città Metropolitana di Milano o provengono da fuori, complessivamente i residenti del Comune di Vignate che hanno trovato lavoro in un Comune dell'area metropolitana sono 224,

considerato che le risorse messe a disposizione dal Governo e dall'Europa per il sistema Paese, per

quanto enormi rispetto alla crisi del passato e per quanto tempestive nell'erogazione, per limitare i danni dovranno essere conosciute in modo diffuso e immediatamente disponibili, come sia indispensabile conoscere la situazione presente nel nostro Comune per anticipare eventuali situazioni di crisi oltre che per fornire informazioni sui possibili strumenti da utilizzare,

chiede quali iniziative intende attuare l'Amministrazione Comunale di avviare un'indagine tra le aziende del sul territorio comunale sulle eventuali criticità presenti e sulle prospettive future,

chiede di utilizzare il portale informativo del Comune per fornire informazione utili ai lavoratori e agli operatori economici, a partire dall'inserimento del servizio informativo di Afol Met, con il link «Chiedi ad Afol Met»,

di informare periodicamente sulla situazione il Consiglio Comunale e i Capigruppo consiliari”.

In riferimento al Regolamento comunale richiediamo al Sindaco una risposta scritta e verbale all'inizio del prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

In merito all'interpellanza protocollo 9878 del 22 giugno 2020, con oggetto “Interpellanza lavoro”, si precisa quanto segue: l'Amministrazione è stata accanto alle realtà produttive, industriali e commerciali del territorio in questi mesi, sia attraverso l'informazione continua, l'interpretazione dei vari decreti governativi e le ordinanze, sia con colloqui costanti con alcune delle realtà più grandi presenti sul territorio e anche con alcuni dei commercianti che necessitavano di supporto.

In effetti alcune aziende hanno attivato la cassa integrazione a seguito dello stop, altre, invece, non si sono mai fermate, in quanto appartenevano a categorie ritenute indispensabili anche dai decreti più restrittivi. I dati riportati anche dalle interrogazioni denotano, comunque, una situazione critica, che sarà da analizzare, crediamo, soprattutto fra qualche mese, per capire se ci saranno grosse ricadute anche sul nostro territorio. Nel frattempo abbiamo fatto in modo di aiutare i cittadini ad accedere agli ammortizzatori sociali messi in campo dalle varie Istituzioni per la spesa, per gli affitti, per la disabilità, per i centri estivi, cercando con i servizi sociali di essere veramente attivi sia dalla parte informativa, che dalla parte di aiuto al cittadino nell'aderire a questi ammortizzatori. Infatti il lavoro di squadra del Centro Operativo Comunale (COC) ha portato importanti risultati sulla nostra comunità.

La particolare situazione di questi mesi ci ha anche dato la possibilità di instaurare rapporti con cittadini in situazioni di fragilità, che fino ad oggi erano sconosciute ai servizi sociali; con alcuni di loro stiamo avviando dei percorsi per cercare di migliorare la loro condizione sociale e c'è anche un progetto molto interessante portato avanti con il distretto, che si chiama “Riemergo”, ma proprio perché in questa situazione abbiamo il contratto, tramite il buono spesa o anche tramite certe richieste, di casi che erano sommersi nel nostro territorio e che, invece, sono casi che hanno bisogno di un supporto per poter uscire dalla situazione di fragilità e chiaramente essere il più possibile indipendenti.

Come consigliato nell'interpellanza, promuoveremo con maggior vigore lo sportello Afol Met, al fine anche di arrivare a quanti non siamo arrivati fino ad oggi con le informazioni – l'informazione è sempre fondamentale – con la speranza che questo sportello possa dare oggi e in futuro le informazioni necessarie a quanti hanno difficoltà lavorative. Con Afol, di cui siamo soci, stiamo continuando a portare avanti certi progetti di tirocinio, dove le situazioni più fragili a volte – capita purtroppo raramente – riescono a instaurare dei rapporti lavorativi e continuativi con delle aziende cooperative del territorio e di fatto riuscire, col lavoro, a rendersi indipendenti e quindi non necessitare più del supporto del servizio sociale.

Quindi sicuramente, tramite il nostro sportello lavoro, fatto insieme ad Afol, del venerdì mattina, anche con il canale Afol Met, confidiamo, anche promuovendolo di più come ci avete consigliato, che sempre più persone riescano ad avere le informazioni giuste per uscire da questa situazione. E con le aziende cercheremo di creare sempre più rete per fare in modo che le criticità non arrivino all'ultimo, ma ci arrivi qualche domanda prima che sia troppo tardi.

Comunque ad oggi non ho evidenza di situazioni difficili sul territorio e ripeto che penso che valga la pena verificare costantemente nelle prossime settimane, nei prossimi mesi la situazione perché si sta vedendo nel mercato – lo vedo anche nel mio lavoro – un'onda molto lunga: chi ha chiuso aveva fatto magari i primi mesi dell'anno molto positivi e quindi è riuscito a vivere quasi di rendita, per poi magari pensare di ripartire bene, ma poi altri settori stanno vedendo vari cali in questi mesi, quindi sarà necessario capire come funziona, scongiurando sicuramente un altro lockdown, sperando che non sia necessario.

Capogruppo Boscaro.

### **BOSCARO DIEGO – Consigliere Comunale**

Ringraziamo il Sindaco e la Giunta per aver preso in considerazione quanto richiesto. In effetti è una problematica che colpisce in questo momento il tessuto sociale, oltre che regionale e italiano, soprattutto quello comunale, e in effetti noi non ne siamo esclusi. È chiaro che cercheremo più avanti anche di fare un ulteriore punto per verificare l'evoluzione, alla luce anche del fatto che, leggendo oggi i dati della Spagna e della Francia, dove ritorna purtroppo l'allarme contagiati e rischia poi di ripercuotersi anche sulla nostra nazione e quindi inevitabilmente anche sul nostro Comune, la situazione poi diventa magari anche oltremodo allarmante, può principale precipitare e se il lavoro viene a mancare, è chiaro che viene a mancare tutto il resto.

Quindi prendiamo atto e siamo soddisfatti anche del fatto che il Sindaco e la Giunta si prendono a carico di monitorare e controllare: lo faremo anche insieme più avanti, magari con una nuova interpellanza o interrogazione, facendo più o meno il punto della situazione per valutare di volta in volta l'andamento. Grazie.

### **GOBBI PAOLO – Sindaco**

Okay, grazie.

Il Consiglio Comunale è terminato, non abbiamo altri punti. Ringrazio per la presenza.

Penso che il prossimo Consiglio Comunale sarà a settembre se non ci sono urgenze, per cui auguro buon vacanze a chi va in vacanza e buona Vignate a chi è già stato in vacanza: speriamo davvero che l'emergenza non riparta perché non è quello di cui abbiamo bisogno a Vignate e in generale in Italia per tutti, perché a volte, quando sento certi commenti, mi tornano in mente quei giorni in cui sentivamo le sirene e ognuno segnalava su Facebook la sirena perché avevamo paura: sembrano tempi lontani, ma era qualche mese fa; speriamo che non ce ne dimentichiamo quando abbiamo relazioni in queste prossime settimane.

Grazie a tutti e buona serata.